

## PROPOSTA VINI, PROFESSIONALITÀ E UMANITÀ AL SERVIZIO DEI PICCOLI PRODUTTORI

Si sente quando le persone fanno il proprio lavoro con amore. Non lo dicono, non lo ostentano, non ne fanno uno slogan di marketing, semplicemente lo fanno e basta. Gianpaolo Girardi, fondatore nel 1984 nella sperduta Pergine di Valsugana di Proposta Vini, è un esempio lampante di un professionista che ha messo al servizio dei propri clienti professionalità, idee, proposte commerciali, ma sempre mettendo al primo posto una profonda umanità. Un commerciante filosofo, strano connubio, eppure la sua umiltà conquista, tanto che i suoi clienti sono fidelizzati da anni. D'altronde, ispira fiducia, sai che non ti freggerebbe mai, anzi, è lì per aiutarti. Oggi come oggi, in un mondo in cui si venderebbe anche la propria madre, lui imperterrito ha proseguito sulla strada dell'onestà intellettuale e della chiarezza d'intenti. Gianpaolo inizia dal suo Trentino, con un obiettivo preciso: mettere sul mercato i piccoli produttori, i vignaioli autentici strettamente legati alla terra. Comincia a mettere insieme una serie di progetti, il primo dei quali nasce nel 1988: i "Vini dell'Angelo" per recuperare e collezionare le varietà d'uva presenti in Trentino fino alla Grande Guerra, promuovendone la coltivazione, la vinificazione e la commercializzazione. Molti dei vitigni antichi, spesso volutamente dimenticati, sono stati così reinscritti nel Catalogo Nazionale delle varietà di Uva da vino. Insomma Girardi ha saputo ridare dignità a vitigni antichi, peculiari della storia viti-enologica trentina, valorizzandone la biodiversità. Un progetto incredibile, di cui non si parla mai abbastanza e che continua tuttora. Poi sono partiti tanti altri progetti, vi faccio giusto qualche altro esempio per chiarirvi la caratura del personaggio: i Vini delle Isole minori, i Vini Estremi, figli di una viticoltura eroica, i Vini Franchi (ovvero quelli provenienti da vigne franche di piede). Il suo braccio destro, Italo Maffei, la persona che al novanta per cento del suo tempo corre in su e in giù per l'Italia e all'estero per selezionare le nuove aziende e prendersi cura di quelle già in catalogo, arriva in azienda nel 1995. Anche Italo è una persona speciale, un uomo che lavora con immensa passione e totale dedizione. E quest'anno nel 2018, sono arrivati a presentare 135 aziende in rappresentanza di 19 regioni italiane, tra le quali tredici new entry, provenienti per la maggior parte da Piemonte, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Basilicata, Emilia Romagna e Sicilia. Ma c'è anche una nutrita delegazione di produttori esteri, capeggiata dalla Francia e seguita da Austria, Bulgaria, Georgia, Germania, Grecia, Perù, Polonia e Portogallo. Girardi ha in mente di fondare il Circolo di Vienna, che raccoglierà una serie di vini provenienti da Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Trieste, Gorizia e Ungheria, con il quale vuole dare visibilità ad una zona vinicola storica ma attualmente poco conosciuta. "Proposta Vini è una realtà commerciale con una missione culturale – afferma Gianpaolo – e per questo auspichiamo che tutti gli attori della filiera siano sempre più consapevoli dell'importanza di far conoscere, attraverso il proprio lavoro, i vini e i loro luoghi di provenienza, protagonisti a pieno titolo di quello che, enologicamente parlando, si può definire il nuovo Rinascimento italiano". Però, come afferma nell'introduzione al catalogo, ci vuole anche l'orgoglio di appartenenza a questa bellissima Italia, così ricca di vitigni autoctoni. Per questo sottolinea il malcostume italiano che "non per pigrizia o imperizia ma solo per una indefinita forma di leggerezza professionale" spesso non ha l'abitudine di portare al tavolo, a chi chiede un bicchiere di vino, anche la bottiglia dalla quale è stato versato. Ed è un'occasione persa per fare cultura del territorio. Meditate gente, meditate.

